

MONDIALI GERMANIA 1974 / Secondo Turno

Francoforte, Waldstadion, 3 Luglio 1974

GERMANIA OVEST - POLONIA

1-0

GERD MÜLLER SPEGNE IL SOGNO DELLA POLONIA

L'ultima partita del gruppo B del secondo turno è una vera e propria semifinale: Germania Ovest e Polonia sono appaiate in testa al girone con 4 punti, ma grazie alla migliore differenza reti ai tedeschi può bastare il pareggio per raggiungere la finalissima di Monaco. La tensione nel paese ospitante è alle stelle: la Polonia è la vera rivelazione del Mondiale e non pone limiti alle proprie ambizioni. Esordienti al Mondiale (se non consideriamo i Mondiali 1938), i polacchi erano saliti alla ribalta internazionale negli ultimi anni in maniera prorompente, vincendo la disciplina alle Olimpiadi del 1972 a Monaco, eliminando l'Inghilterra a Wembley nelle qualificazioni mondiali nel 1973 e mandando a casa l'Italia nel primo turno dei Mondiali con un meritatissimo 2-1, quando con un pareggio amichevole avrebbero passato il turno entrambe le squadre. Con un calcio armonico e moderno la Polonia aveva conquistato tutti gli addetti ai lavori e il popolo tedesco sapeva che non ci si poteva fidare. Un'ora prima della gara un violento acquazzone si abbatte su Francoforte allagando completamente il terreno di gioco, tanto da renderlo impraticabile. Ma entra in funzione la proverbiale organizzazione dei tedeschi: i pompieri riescono nel giro di mezzora a rendere il campo quantomeno accettabile estraendovi l'acqua con ogni genere di pompe meccaniche e con giganteschi rulli di spugna. Parte del campo (nel primo tempo tutta la fascia sinistra della Germania Ovest) rimane comunque una risaia e nel primo quarto d'ora fra scivoloni e palloni che si impiantano senza rimbalzare le due squadre faticano a costruire. La Polonia risulta la più pronta ad adattarsi alle condizioni del terreno e si porta decisamente all'attacco: al 19' una bomba di Gadocha su punizione da distanza siderale impegna Maier in un difficile intervento in tuffo all'incrocio dei pali. Al 26' Lato con astuzia salta Beckenbauer e Breitner e si ritrova solo davanti al portiere, prodigioso nell'uscita a chiudere lo specchio della porta e respingere, subentra Gadocha al tiro ma ancora Maier come un gatto si rialza e respinge anche questo pallone. I polacchi dominano per tutto il primo tempo, schiacciando la Germania nella propria metà campo. I tedeschi hanno paura della beffa e non riescono a prendere in mano la partita, nonostante il commovente supporto del pubblico, che urla "Deutschland, Deutschland" in maniera ossessiva; solo le pozze d'acqua e la grande difesa tedesca frenano la straripante potenza offensiva della Polonia e il primo tempo si chiude sullo zero a zero. Nella ripresa la Polonia ricomincia ad attaccare costantemente, sospinta dalle giocate di Deyna e dalle volate di Lato e Gadocha, ma alla prima occasione la Germania Ovest lascia il segno: tocco smarcante di Breitner per Holzenbein che si incunea nella difesa avversaria, salta Karsperczak prima e Zmuda poi, quest'ultimo lo falcia rudemente e l'arbitro non può far altro che concedere il calcio di rigore ai tedeschi. Sul dischetto va Hoeness, ma il "clown" Tomaszewski non ha ancora finito di sorprendere e respinge il tiro, per la verità piuttosto centrale. Ma stavolta i tedeschi si sono svegliati sul serio e subito dopo Bonhof smarca Holzenbein davanti al portiere polacco: la sua conclusione però vola clamorosamente alle stelle. La Germania è entrata in partita ma la Polonia continua a crederci, si assiste così a un palpitante susseguirsi di emozioni, con continui ribaltamenti di fronte e la sensazione che l'equilibrio sia sul filo di un rasoio e possa essere spezzato solo dalla giocata di un campione. Ecco quindi che spunta Gerd Müller, il bomber dei bomber, abile a battere Tomaszewski con un rasoterra micidiale su assist di Bonhof. Mancano 15 minuti al termine. La Polonia subisce il contraccolpo psicologico e la Germania due minuti dopo

sfiora il raddoppio con una bella combinazione Overath-Holzenbein-Overath, con il sinistro dell'Artista deviato da Tomaszewski in calcio d'angolo. L'allenatore Gorski prova il tutto per tutto, inserendo altre 2 punte (Cmikiewitz e Kmiecik) per un finale da battaglia: e subito dopo proprio Kmiecik ha una grandissima occasione, penetrando palla al piede in area dopo aver raccolto un lungo traversone di Szymanowski, ma il suo tiro di destro a botta sicura viene prodigiosamente respinto da Sepp Maier, più che un portiere un alieno (anche nei lineamenti del viso). Negli ultimi minuti riprende a diluviare con la Polonia ossessivamente all'attacco ed i tedeschi ripiegati nella propria area a difendere il preziosissimo risultato; è una correttissima e avvincente battaglia, uno splendido esempio di agonismo estremo con il massimo rispetto dell'avversario, tant'è che l'arbitro Lynemayr in un finale così concitato quasi non tocca il fischietto. Tranne che per fischiare la fine che regala la finalissima ai padroni di casa e un grosso sospiro di sollievo per il bagnatissimo pubblico di Francoforte.

GERMANIA OVEST: Maier 8, Vogts 6.5, Breitner 7, Schwarzenbeck 7, Beckenbauer 7, Bonhof 7, Grabowski 6, Hoeness 5.5, Gerd Müller 7, Overath 6.5, Holzenbein 7. All. Helmut Schön.

POLONIA: Tomaszewski 7, Szymanowski 6.5, Maszyck 6 (dall'80' Cmikiewitz sv), Gorgon 6, Zmuda 5.5, Kasperczak 6 (dall'80' Kmiecik sv), Domarski 5.5, Deyna 6.5, Lato 6.5, Musial 6.5, Gadocha 7. All. Kazimierz Gorski.

Arbitro: Lynemayr (AUT) 6.5

Al 75' Müller 1-0.



Gerd Müller, "der Bomber der Nation" è stato il capocannoniere dei Mondiali 1974.